



IL PIATTO IN PALESTRA

Filone tematico	<i>Alimentazione e attività fisica</i>
Tema	La pratica dell'attività sportiva in situazione di benessere
Destinatari	Responsabili società sportive, allenatori, bambini ed adolescenti che praticano attività sportive e loro genitori
Setting	Società Sportive, Oratorio del comune di Cameri (NO)

Responsabile del progetto

Dell'Acqua Nadia

ASL 13 Novara – Assistenza Sanitaria Territoriale - Distretto di Galliate

Via Varzi 19/21, 28066 Galliate (NO)

Tel. 0321-805225 Fax 0321-865187 distretto.gal@asl13.novara.it

ProSa on-line: P0239 VALUTAZIONE PROGETTO: 16/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 3000.00 €

Abstract

Il progetto si propone di attivare con le società sportive del Comune di Cameri iniziative utili alla sensibilizzazione tra i giovani della importanza dell'attività fisica e di una corretta alimentazione contro la sedentarietà, come mezzo di prevenzione. Sembra che l'italiano abbia acquisito cognizione del valore dell'alimentazione e voglia avviarsi verso un comportamento più salutare.

La situazione alimentare italiana, per la sua più recente evoluzione, si presenta in una forma piuttosto complessa. I modelli alimentari sono vari e risentono dell'influenza di vari fattori socio-culturali, come ad esempio la diffusione dell'informazione, la varietà etnica della popolazione, le scelte di nuovi stili di vita.

In questo quadro il consumatore appare diviso tra continuità e discontinuità nel mantenimento delle tradizioni alimentari tipiche italiane.

Tra i consumatori aumenta significativamente la consapevolezza del cibo come fattore di promozione della salute, ma nonostante i consumi alimentari si siano ridotti, le conoscenze nutrizionali siano aumentate, la prevalenza dell'obesità è ancora alta.

Per evitare di continuare ad ingrassare, pur mangiando meno, l'unica via è quella di aumentare l'attività motoria.

Le finalità quindi di questo progetto sono quelle di acquisire dati significativi sulle abitudini comportamentali dei giovani che praticano sport, aumentando in loro la consapevolezza della stretta interrelazione tra attività fisica e stili di vita sani.

**RELAZIONE FINALE – 1° BANDO HP.
PROGETTO : “ IL PIATTO IN PALESTRA “**

DATA DI AVVIO DEL PROGETTO : 01/02/2005

**DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO : AL 31/07/2007 IL PROGETTO NON E’
ANCORA CONCLUSO**

1. ATTIVITA’ E RISULTATI RAGGIUNTI DAL PROGETTO

1.1 ANDAMENTO GRUPPO DI PROGETTO

Il progetto è stato ideato e definito dal Repes-dr.Brusa- e dalla ASV -Mirella Frattini-.E’ stato condiviso tra i componenti del gruppo per quanto riguarda la tematica, gli obiettivi, la metodologia e il programma; non ci sono stati conflitti tra i componenti del gruppo di progetto, solo Dell’Acqua ha avuto molte perplessità e dubbi in quanto alla prima esperienza in un “ progetto “ educativo, e quindi non in possesso né di adeguata preparazione né degli idonei strumenti per condurre un lavoro di tale sorta. Gli operatori sanitari del gruppo hanno avuto modo di partecipare, alcuni come docenti (Brusa, Frattini, Antoniotti) ed altri come discenti (Dell’Acqua) ad un percorso di formazione in progettazione di interventi di PEAS tenutosi all’interno dell’ASL, durante il quale sono stati forniti degli elementi di conoscenza teorica.

Una rilevante difficoltà incontrata dal gruppo è stata quella di rispettare i tempi definiti nel programma delle attività, poiché i vari operatori erano impegnati in altri compiti istituzionali. Infatti i differenti ambiti di servizio della dr.ssa Dell’Acqua, della ASV Frattini, della dr.ssa Antoniotti hanno reso difficile trovare dei momenti comuni di incontro. Notevole è stata altresì la difficoltà incontrata dalla dr.ssa Dell’Acqua a reperire, anche solo telefonicamente, il sig. Parolo, unico interlocutore volontario delle società sportive con gli operatori sanitari del progetto.

Attualmente il gruppo di progetto è ancora tutto operativo e presente. Dal mese di aprile 2007 si è aggiunta la dr.ssa Angela Cipelletti del Servizio Qualità che è subentrata nel gruppo di lavoro apportando un contributo operativo per l’elaborazione dei dati e la gestione delle alleanze.

Alla luce della esperienza acquisita si può ribadire che:

- E’ fondamentale la condivisione da parte di tutti i componenti del gruppo delle tematiche, degli obiettivi, della metodologia da adottare e del programma da seguire.
- E’ necessaria una preparazione ed una conoscenza almeno teorica in tema di progettazione e gestione di interventi di PEAS da parte di tutti i componenti del gruppo.
- Bisogna tenere in “grande” considerazione e pianificare il più possibile le difficoltà che insorgono nel trovare i momenti di incontro tra gli operatori appartenenti a servizi diversi, questo per non sforare troppo nei tempi di conduzione del progetto stesso.
- E’ assolutamente necessario avere come interlocutori per gli operatori sanitari dei rappresentanti di Enti Istituzionali (siano essi Scuole, Comuni, Enti Locali, o altro). Avere come unico interlocutore, come è capitato al nostro progetto, un privato, è molto deleterio poiché se esso si ritira o si defila dal lavoro senza avvisare nè

motivare tale scelta, questo crea notevoli disagi, slittamento dei tempi e difficoltà a recuperare e a gestire quanto già eseguito.

1.2 ALLEANZE TRA GLI ATTORI INTERESSATI AL PROGETTO

Da una richiesta iniziale di un semplice intervento educativo in ambito alimentare di tipo frontale (vedi Contesto di Partenza), gli ideatori del progetto hanno pensato di convertirlo in un "progetto" finalizzato a produrre qualche modifica di comportamento per migliorare il benessere dei ragazzi che praticano attività sportiva. Il primo FOCUS GROUP, condotto con i testimoni privilegiati, non ha dato modo di cogliere un grande coinvolgimento degli stessi; invece fortemente motivato e positivamente interessato al progetto era risultato il Sig. Alberto Parolo, responsabile della società PGS ANGELS (pallavolo) e referente dei responsabili delle altre società sportive, al quale il progetto era stato presentato nella sua completezza. La forte motivazione di Parolo è sembrata essere legata al fatto che vedeva il progetto come uno strumento in più che aveva avuto a disposizione per il contesto educativo di cui si faceva promotore, nel quale l'attività sportiva e l'Oratorio erano dei punti di riferimento da cui far partire dei messaggi positivi rivolti ai ragazzi, soprattutto adolescenti, che avessero l'obiettivo di prevenire situazioni che potessero sfociare nel disagio giovanile. Anche il Comune di Cameri, nella figura dell'Assessore allo Sport, si è dimostrato interessato a collaborare alla realizzazione del progetto che poteva dare lustro alla Amministrazione Comunale vigente. Lo scarso coinvolgimento dei testimoni privilegiati (referenti e allenatori delle varie società sportive) è sicuramente un elemento che non è stato previsto nella ideazione del progetto. Purtroppo l'essersi affidati solo all'interessamento e alle motivazioni "personali" del Sig. Parolo si è rivelato molto svantaggioso per la sua riuscita ed è stato l'elemento che ha creato la maggiore difficoltà alla prosecuzione del progetto stesso. Infatti dopo alcuni mesi (dall'ottobre 2006) in cui Dell'Acqua non è più stata in grado di mettersi in contatto col sig. Parolo, alla fine di marzo 2007 si viene a scoprire che lo stesso si è escluso dal progetto, interrompendo di netto ogni collaborazione con gli operatori ASL.

Allora Dell'Acqua ha cercato di recuperare il progetto tramite l'Assessore allo Sport sig. Pacileo e di prendere contatti diretti con i referenti delle varie società sportive coinvolte.

1.3 DIAGNOSI EDUCATIVA

La popolazione target di questo progetto è rappresentata dai ragazzi che frequentano le Società Sportive di Cameri, nati tra il 1988 e il 2000, che risultano essere 603 ragazzi (vedi Allegato 1) e che rappresentano circa il 50% della popolazione di pari età del Comune di Cameri (dati riferiti al Novembre 2005, vedi Allegato 2), privilegiando i ragazzi di 3°- 4°-5° Elementare e di 1°-2°-3° Media. Con dei campioni rappresentativi di tali fasce di età si è pensato di condurre dei Focus Group per acquisire dati significativi sulle loro abitudini alimentari e sulle loro credenze relative alla relazione alimentazione e sport e su eventuali comportamenti alimentari scorretti. Il lavoro iniziale di programmazione dei focus è stato condotto tra Dell'Acqua e Parolo. I focus erano previsti nel numero di uno per ognuna delle Società Sportive presenti nel territorio di Cameri (accorpendo per affinità di pratica sportiva quelle con un numero più esiguo di iscritti). Ogni focus doveva essere composto da circa 15 ragazzi equamente divisi tra maschi e femmine e rappresentativi delle varie classi di età.

Ne erano stati programmati 7, ma quelli effettivamente eseguiti sono stati solamente 5 a causa di una serie di imprevisti intercorsi (impegni di lavoro indifferibili subentrati da parte degli operatori ASL, dimenticanze da parte delle Società Sportive per il 3° focus, inizio delle visite sportive da parte degli atleti per l'attività agonistica, cause stagionali: nevicata). Il calendario effettivo dei focus group eseguiti è sintetizzato nell'allegato 3. Tutti i focus sono stati condotti dalla ASV Frattini e dalla Dr.ssa Dell'Acqua che faceva da osservatore in una sala messa a disposizione da parte dell'Oratorio di Cameri.

La traccia su cui sono stati condotti i focus prevedeva:

- presentazione degli operatori e dei ragazzi;
- perché i ragazzi hanno scelto lo sport che praticano;
- che cosa sanno del progetto;
- perché sono lì a fare questo focus (intervista di gruppo);
- che cosa pensano della relazione alimentazione e sport;
- cosa pensano del fatto che qualcuno pensi di educarli in questo settore (alimentazione e sport).

Si è provato a registrare il primo focus, ma per le caratteristiche dello strumento (un vecchio registratore) e del locale (ampio e con dispersione del suono) si è pensato di non fare più affidamento a tale mezzo di registrazione del lavoro svolto. Sono stati utilizzati gli appunti presi dall'osservatore e dei cartelloni compilati dalla ASV durante gli incontri. Si è avuto modo altresì di osservare il locale attiguo alla sala dove si sono condotti i focus che risulta essere un punto di ristoro per i ragazzi che frequentano l'oratorio e di distribuzione di merendine e di dolci. Si è potuto constatare la prevalenza di patatine in sacchetto e di altri snacks non molto adeguati da un punto di vista nutrizionale e tanti, troppi dolci tipo caramelle dagli infiniti e invitanti colori! (DETERMINANTI ABILITANTI).

Dall'analisi dei focus group è emerso che i ragazzi erano poco o nulla informati relativamente al progetto, così come i loro allenatori. I genitori non erano per nulla coinvolti e spesso i ragazzi affermavano che i genitori "non volevano" esserlo. Interrogati sugli obiettivi del progetto, non sembravano molto interessati ma perplessi e non sapevano cosa ribadire sul fatto che qualcuno pensasse di "educarli" nel settore alimentazione e sport. Pur dimostrando di avere informazioni anche "corrette" in ambito alimentare, erano consapevoli che spesso "si fanno" le cose giuste, ma poi "si fanno" quelle sbagliate. Alla proposta di costruire insieme una "strada" per fare le cose giuste, qualcuno ha esordito parlando di "ZUPPA DI CONSIGLI" da rivolgere agli amici e a chi pratica sport.

A questo punto si sono rivalutati i determinanti PAR:

DET.PRED.e RINF.: al termine dei focus con i ragazzi si è programmato un nuovo focus con gli allenatori per ripuntualizzare la valenza delle loro percezioni e ponderare il loro interesse per il progetto. Le credenze degli adolescenti in campo alimentare non erano tanto scorrette. Si è pensato di lavorare sul divario tra ciò che si sa e ciò che si fa. Buona è parsa l'idea della "ZUPPA DI CONSIGLI", anche se i ragazzi ci credevano poco, non riuscendo a vedere la finalità di produrre delle raccomandazioni alimentari.

DET.ABIL.: si è pensato di valutare anche i punti ristoro delle sedi delle varie Società Sportive (considerato quello dell'Oratorio), per arrivare a ridurre le caramelle, le patatine in sacchetto, gli snacks, mettendo in alternativa, ad esempio, dei distributori di frutta.

1.4 DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Il progetto è stato presentato pubblicamente in due circostanze:

- 1) E' stato inserito (vedi ALLEGATI 4 - 4/1 - 4/2 - 4/3 - 4/4) nel volume "IL QUALITY DAY –ASL 13" distribuito il giorno 26/5/2005 durante la giornata del Quality Day dell'ASL 13, tenutasi a Novara presso l'Auditorium della BPN Sede Centrale; ed è stato presentato al pubblico nel giorno dell'evento tramite l'esposizione di un POSTER (vedi ALLEGATO 5) che ha ricevuto il terzo premio.
- 2) È stato presentato (insieme alla esposizione del poster) il giorno 01/06/2005 durante una serata rivolta alla popolazione, tenutasi presso la Sala Consiliare del Comune di Cameri, inserita nel contesto delle manifestazioni della Settimana dello Sport patrocinata dal Comune di Cameri. Ha illustrato il progetto il Repes-dr.Brusa-insieme alla Dr.ssa Dell'Acqua, presenti l'Assessore allo Sport e il Sindaco di Cameri. Hanno partecipato alla serata circa trenta persone tra cui docenti di ed.fisica, allenatori sportivi e famiglie.

L'11/06/2006 nel Campo Sportivo di Cameri si è svolta la FESTA DELLO SPORT, manifestazione annuale camerese durante la quale tutte le società sportive si presentano e propongono al pubblico le loro attività con brevi saggi ginnici. In tale occasione la Dr.ssa Dell'Acqua ha esposto il progetto al pubblico, con l'Assessore allo sport Sig. Pacileo e il Sig. Parolo (Allegato 6). Sono stati affissi anche 2 posters, uno già presentato al Quality Day e l'altro appositamente approntato per l'occasione (Allegato 7).

La stessa manifestazione della FESTA DELLO SPORT a Cameri si è ripetuta il 10/06/2007 e anche quest'anno la Dr.ssa Dell'Acqua invitata all'evento ha illustrato al pubblico, presente l'Assessore allo Sport sig. Pacileo, la prosecuzione del progetto e ha spiegato brevemente le tappe per la sua conclusione.

Nonostante la scelta positiva della divulgazione del progetto tramite una manifestazione così coinvolgente e aperta al pubblico, non è sembrato tuttavia che il rimando da parte della comunità locale sia stato molto evidente. Una causa di ciò è probabilmente da ricercarsi nel fatto che, visti i contrattempi iniziali e lo slittamento dei tempi, è stata un po' persa di vista la continuità del progetto stesso.

2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E GERARCHIA DEGLI OBIETTIVI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE SUCCESSIVAMENTE A QUELLE DESCRITTE NEL PRIMO/SECONDO REPORT.

Come programmato in data 15/03/2006 sono stati consultati, con un secondo FOCUS GROUP (non previsto inizialmente), gli allenatori delle società sportive per valutare il loro reale interessamento, presentare il lavoro svolto sino ad allora e per riformulare insieme, la prosecuzione dello stesso.

Interpellati su che cosa sapessero effettivamente del progetto e su cosa ne pensassero è emerso che:

- non c'era stato il passaggio di informazioni né con i ragazzi invitati a partecipare ai FOCUS, che non sapevano di cosa si trattasse (infatti alcuni si aspettavano solo un

breve incontro informativo), né di riscontro dai ragazzi che avevano partecipato al FOCUS nei confronti degli altri atleti e dei loro allenatori;

- la conoscenza di questo progetto di HP intrapreso con le società sportive camerese era scarsa;
- la stessa serata del 15/03/2006 era stata recepita semplicemente come un incontro informativo sull'alimentazione.

Con tali premesse l'ASV Frattini ha esposto in modo molto chiaro le finalità dei progetti di Educazione alla Salute e ha ribadito ai partecipanti l'ormai comprovata inefficacia degli incontri informativi per produrre cambiamenti di comportamento in campo alimentare.

Nella discussione che ne è seguita sono stati riconosciuti e confermati dai vari allenatori i DETERMINANTI PREDISPONENTI (merendine sbagliate prima degli allenamenti, tasso di obesità elevato soprattutto negli atleti più piccoli, ruolo influente dei mass-media, pericolo di acquisire comportamenti alimentari sbagliati o devianti verso il patologico in fase adolescenziale) e dei DETERMINANTI RINFORZANTI (i messaggi lanciati dagli allenatori hanno una buona probabilità di essere recepiti e messi in pratica).

L'indicazione scaturita è stata quella di produrre dei "CONSIGLI" che dovrebbero essere "imposti" dagli allenatori ai ragazzi, in modo che la percezione sul miglioramento del loro stato di salute, li induca a mantenere il comportamento corretto.

Ridefiniti così gli obiettivi del progetto per meglio adeguarlo al contesto in cui ci si è trovati coinvolti, è stato predisposto il questionario con la consulenza dell'epidemiologa (dott.ssa Antoniotti) da distribuire ai ragazzi (Allegato 8) uguale per tutte le società sportive, da consegnare agli atleti di 3^a-4^a-5^a Elementare e di 1^a-2^a-3^a Media, le cui domande ci avrebbero permesso di valutare le loro conoscenze sulle interazioni tra alimentazione e pratica sportiva ed anche la loro posizione rispetto agli stadi del cambiamento. I risultati che ne sortiranno, valutati dalla epidemiologa, ci daranno le indicazioni su come differenziare i contenuti degli interventi che dovremo svolgere con i ragazzi stessi ed eventualmente con i genitori.

La realizzazione dei questionari è stata ultimata il 15/05/2006. Purtroppo lo slittamento dei tempi per la loro stampa ha consentito di consegnarli al Sig. Parolo solo il 07/06/2006. In tale data le attività delle varie palestre erano ormai concluse e quindi non è stato possibile farli compilare dagli atleti e riaverli per la domenica 11/06/2006 giornata della "FESTA DELLO SPORT DI CAMERI" in cui l'ASL era stata invitata per pubblicizzare il progetto (vedi diffusione del progetto).

Così i questionari sono stati dati agli atleti solo dopo il 15/10/2006, giornata in cui con la MESSA PER LO SPORT sono state ufficialmente avviate tutte le attività delle società sportive camerese per l'anno 2006/2007.

Sono stati consegnati 545 questionari e altrettanti consensi da far firmare ai genitori.

Giunti ormai al mese di marzo 2007 e avendo potuto recuperare dal sig. Parolo, prima che si defilasse definitivamente, solo 79 dei 545 questionari somministrati (numero né sufficiente né significativo per qualsiasi elaborazione epidemiologica) si è pensato di ripeterli. D'accordo con l'assessore Pacileo in data 23/04/07 si è svolta una riunione presso il comune di Cameri con i rappresentanti delle società sportive per spiegare l'accaduto e proporre la riconsegna dei questionari. L'assessore Pacileo ha colto l'occasione per coinvolgere oltre alle 6 già operanti con noi altre 4 società sportive, in quanto a suo giudizio interessate e motivate a partecipare a questo progetto; le società

sportive partecipanti alla data dell'aprile 2007 sono quindi in numero di 10 (vedi allegato 9).

Alla fine della riunione del 23/04/07 sono stati consegnati in tutto 318 questionari per le 10 società sportive, da distribuire ai bambini compresi nella fascia di età tra la 3^a elementare e la 3^a media (nati dal 1998 al 1993).

Durante la discussione dell'incontro, i rappresentanti delle società sportive si sono dimostrati favorevoli alle finalità del progetto e disponibili a collaborare per continuarlo. Si è concordato sul fatto che bisogna lavorare soprattutto con i ragazzi per renderli protagonisti in questo progetto di educazione alla salute.

Dopo l'elaborazione dei risultati del questionario si valuterà il grado di coinvolgimento degli atleti e la loro disponibilità al cambiamento.

Si è concordato anche sul fatto di coinvolgere i genitori, anche se questo elemento viene riconosciuto essere più delicato e difficoltoso da ottenere.

Entro la fine di maggio 2007 sono stati recuperati 203 questionari su 318 consegnati (il 63,8%) (vedi allegato 10). I dati sono stati inseriti in una maschera gestita dal programma Microsoft Access appositamente predisposta da un operatore ASL (dott. Valzer) e quindi elaborati. Da tale valutazione sono apparse delle abitudini alimentari ed un rapporto con gli alimenti tipici della fascia di età indagata (poca frutta e verdura, poco pesce, predisposizione verso gli integratori alimentari soprattutto per gli adolescenti), ma è emerso positivamente anche un buon grado di predisposizione al cambiamento (in rapporto alla relazione alimentazione e attività motoria) come si può cogliere dai grafici che sintetizzano le risposte alle domande 2 e 3 del questionario (vedi allegato 11).

In data 18/06/07 si è tenuto un incontro presso il comune di Cameri con l'Assessore allo Sport sig. Pacileo, la dr.ssa Dell'Acqua, la dr.ssa Cipelletti ed i rappresentanti delle società sportive per illustrar i risultati ottenuti e programmare la prosecuzione del progetto.

La proposta di continuare, condivisa dai rappresentanti delle società sportive, è la seguente: fare tra settembre e ottobre 2007 degli incontri (6 in totale) con i ragazzi, presenti gli allenatori, divisi per fasce di età (3^o-4^o-5^o elementare e 1^o-2^o-3^o media) e riunendo le società sportive affini per disciplina sportiva praticata, durante i quali i ragazzi elaboreranno, guidati dagli operatori ASL, dei messaggi attinenti al tema "Alimentazione-Attività sportiva", che verranno convertiti graficamente in cartelloni (stampati poi con la collaborazione dell'ASL) da esporre nelle sedi delle varie società sportive come messaggi educativi visivamente e costantemente presenti agli occhi di chi pratica sport.

Durante l'incontro si è presa visione di un opuscolo informativo (realizzato per incentivare i ragazzi alla pratica dello sport) (vedi allegato 12) che è stato distribuito alle varie società sportive durante la Festa dello Sport del 11/06/07, pubblicato con la collaborazione del C.O.N.I., che sintetizza in poche pagine la giusta correlazione tra un corretto modo di alimentarsi ed una sana pratica sportiva e che riporta in ultima pagina un decalogo di consigli per fare sport in salute. Poiché i ragazzi con cui stiamo lavorando ne sono venuti a conoscenza, verrà anch'esso utilizzato come strumento negli incontri programmati per settembre. L'ultimo argomento trattato durante la riunione sono state le merendine, che non vengono distribuite nelle varie palestre; l'unica sede è presso l'Oratorio. Si vuole proporre di introdurre e/o sostituire, a ciò che esiste attualmente, dei distributori di merendine più salutari; una società sportiva riferisce di avere già pensato a questa possibilità. Occorrerà parlarne con il Parroco per coinvolgerlo, e ottenere la

collaborazione degli operatori addetti alla distribuzione dei dolci, per valorizzare il ruolo ricoperto da questi interlocutori nel loro rapporto quotidiano con i ragazzi.

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

Alla luce della esperienza acquisita si deve sottolineare come occorre che sia sempre un operatore che conduce il progetto a gestire la distribuzione e la raccolta dei questionari, per poter sollecitare i ritardi e verificarne la loro completezza.

Essendo il progetto ancora in corso, si rimanda alla conclusione dello stesso la valutazione di risultato.

5. RISULTATI E CONCLUSIONI

Punti di forza : una collaborazione tra gli operatori partecipanti che sia basata su idee e programmi condivisi.

Punti di debolezza: affidamento ad iniziativa e motivazioni “teoriche” di soggetti privati;

Non valutare correttamente la disponibilità al coinvolgimento dei soggetti a cui il progetto è rivolto.

I determinanti PAR devono essere concretizzabili e non basarsi solo su percezioni e credenze

Il non riuscire a contenere i tempi di conduzione del progetto

6. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Vedi elenco allegati

7. COMPETENZE ACQUISITE

Potranno essere definite solo alla fine della conduzione del progetto.

8. RENDICONDAZIONE ECONOMICA

Attualmente le spese di cancelleria per la produzione di questionari, manifesti e le ore di attività non sono ancora state rendicontate.

(nota: indicare le spese sostenute al 15 Dicembre 2006 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 31.07.2007)
Personale	€1838,00			
Attrezzature				
Sussidi				
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento	€200,00			
Altro				
TOTALE				

* specificare, con dichiarazione del Responsabile di progetto, la motivazione della modifica riferita al potenziamento della qualità del progetto e congruente con gli obiettivi originari del medesimo.

N.B. Non essendo il Progetto ancora concluso, le ulteriori spese effettuate verranno rendicontate al termine del percorso.

Novara, 31 luglio 2007

F.to in originale

Il Responsabile del progetto

Dr. Nadia Dell'Acqua

F.to in originale

Il Referente aziendale PES

Dr. Lorenzo Brusa

COMPLETAMENTO RELAZIONE FINALE

In data 18/06/07 si è tenuto un incontro presso il comune di Cameri con l'Assessore allo Sport sig. Pacileo, la dr.ssa Dell'Acqua, la dr.ssa Cipelletti ed i rappresentanti delle società sportive per illustrare loro i risultati dei questionari e programmare la prosecuzione del progetto.

La proposta di prosecuzione e conclusione del progetto, condivisa dai rappresentanti delle società sportive, è stata la seguente: fare tra Settembre e Ottobre 2007 degli incontri (6 in totale) con i ragazzi (con un massimo di 30 partecipanti per incontro), presenti gli allenatori, divisi per fasce di età (3°-4°-5° elementare e 1°-2°-3° media) e riunendo le società sportive affini per disciplina sportiva praticata (quella del tennis ha comunicato di ritirarsi dal progetto a causa dei pochi iscritti non costanti nel tempo), durante i quali i ragazzi avrebbero elaborato, guidati dagli operatori ASL, dei messaggi attinenti al tema "Alimentazione- Attività sportiva", che sarebbero stati convertiti graficamente in cartelloni da esporre nelle sedi delle varie società sportive come messaggi educativi visivamente e costantemente presenti agli occhi di chi pratica sport.

Durante l'incontro si è presa visione di un pieghevole informativo (realizzato per incentivare nei ragazzi la pratica dello sport) (vedi allegato 12) che è stato distribuito alle varie società sportive durante la Festa dello Sport del 11/06/07, pubblicato in collaborazione con il Coni, che sintetizza la giusta correlazione tra un corretto modo di alimentarsi ed una sana pratica sportiva e che riporta un decalogo di consigli per fare Sport in salute; anch'esso verrà utilizzato come strumento negli incontri programmati per Settembre. L'ultimo argomento trattato, durante la riunione, sono state le merendine, delle quali l'unica sede di distribuzione è risultata il punto ristoro dell'Oratorio. Si vuole proporre di introdurre e/o sostituire, a ciò che esiste attualmente, dei distributori di merendine più salutari (esempio la frutta). Una società sportiva riferisce di avere già pensato a questa cosa autonomamente. Occorrerà parlarne con il nuovo Parroco, che da Settembre 2007 sarà Don Marco Masoni, per coinvolgerlo e ottenere la collaborazione degli operatori addetti alla distribuzione dei dolciumi in Oratorio, per valorizzare il ruolo ricoperto da questi interlocutori nel loro rapporto quotidiano con i ragazzi.

Il calendario degli incontri (date, temi, società sportive partecipanti) è esplicitato nell'Allegato n°13 (che si invia). Gli incontri si sono tenuti presso una sala del Comune di Cameri.

Per valorizzare il progetto si è pensato di offrire un piccolo gadget (un evidenziatore a due punte colorate personalizzato con il logo della Regione ed il titolo del progetto) ai ragazzi partecipanti ai gruppi di lavoro.

I cartelloni elaborati dai ragazzi sono stati costruiti a collage con foto ritagliate dalle riviste, più disegni e scritte preparate dai ragazzi, quindi adeguatamente combinati per lanciare dei messaggi ai loro coetanei sui vari temi argomento dei singoli gruppi; possono essere giudicati discreti come risultato nonostante la partecipazione ai vari incontri non sia stata alta né numericamente né come interesse e motivazione. All'ultimo incontro non si è presentato nessun ragazzo, per cui non è stato prodotto il relativo cartellone.

Li abbiamo fatti plastificare insieme ad un sesto cartellone realizzato dagli operatori ASL esplicativo di tutto il percorso del progetto. In accordo con l'Assessore Pacileo sono stati esposti inizialmente nella sede delle scuole Elementari di Cameri pensando che così sarebbe stata più facile la loro visione da parte di un'ampia fetta della popolazione giovanile sia praticante che non praticante una attività sportiva. Dalle Elementari (esposti a partire dal 13/12/2007), dove verranno lasciati per qualche mese, passeranno per un analogo periodo alle scuole Medie e poi eventualmente, a turno, nelle sedi delle varie società sportive. La Dott. ssa Dell'Acqua parlando con alcune insegnanti delle Elementari ha avuto garanzia che verrà effettuato, con gli alunni di alcune classi, un percorso di visione e di riflessione su quanto esposto sui cartelloni.

Per quanto riguarda una restituzione finale del progetto, previo accordo tra il Repes Dott. Brusa. e l'Assessore Pacileo, si è pensato di inserirla nel contesto di qualche manifestazione coinvolgente le società sportive, che si terrà nella primavera del 2008, poiché un incontro mirato ai soli partecipanti al progetto, visto lo scarso coinvolgimento, produrrebbe probabilmente una scarsa partecipazione.

Nulla è stato progettato per i genitori, avendo avuto riscontro della loro assoluta indisponibilità ad essere coinvolti, riferita sia dagli allenatori che dai ragazzi, e indirettamente percepita anche durante le relazioni avute dalla Dott.ssa Dell'Acqua con alcuni di essi nel momento degli incontri per la elaborazione dei cartelloni.

E' risultato negativo anche il tentativo di coinvolgere il nuovo parroco nella proposta di "merendine alternative" all'Oratorio: l'Assessore Pacileo, che lo ha interpellato in merito, ha riferito che Don Masoni non è interessato alla cosa.

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

Alla luce della esperienza acquisita si deve sottolineare come occorra che sia sempre l'operatore istituzionale che conduce il progetto a gestire la distribuzione e la raccolta dei questionari, per poter sollecitare i ritardi e verificare la completezza della raccolta degli stessi.

Lo slittamento nei tempi di conduzione e lo scostamento dalla gerarchia degli obiettivi è da ricondursi al defilarsi, resosi palese solo dopo diversi mesi, del principale protagonista delle società sportive da cui era partita la richiesta di questo intervento di educazione alla salute.

La valutazione e l'analisi dei questionari ha comunque convalidato quanto esposto nella diagnosi educativa (comportamenti alimentari scorretti nei ragazzi, influenza sui ragazzi dei messaggi dei mass media, conoscenze non corrette sulla relazione tra una giusta alimentazione e l'attività sportiva).

Lo scarsissimo coinvolgimento dei testimoni privilegiati (Allenatori) non ha reso possibile poter estendere l'intervento anche nei confronti dei genitori.

I cartelloni prodotti (anche se non di elevata qualità né tecnica né ideativa) sono comunque uno strumento prodotto da "pari" che potrà fungere, soprattutto perché esposti nelle scuole, da stimolo di riflessione sulla necessità di ricercare una corretta relazione tra alimentazione e pratica di attività sportive.

5. RISULTATI E CONCLUSIONI

Punti di forza : - una collaborazione tra gli operatori partecipanti basata su idee e programmi condivisi.

- disponibilità e collaborazione da parte di Enti Istituzionali (Scuole, Enti locali, ecc.).
- produzione di materiale condiviso sul quale riflettere (cartellonistica).

Punti di debolezza: - affidarsi solo alla richiesta di intervento e alla collaborazione di soggetti volontari, senza nessuna veste istituzionale.

- Non valutare correttamente la disponibilità al coinvolgimento dei soggetti a cui il progetto è rivolto.
- Non avere ben definito dall'inizio l'entità dell'impegno (come "tempo" e "cose da fare") richiesto ai partecipanti al progetto, può invalidare successivamente la loro collaborazione.
- Il non riuscire a contenere i tempi di conduzione del progetto .

6. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Vedi elenco allegati già trasmesso . Si invia per completezza il n. 13.

7. COMPETENZE ACQUISITE

Una “educazione tra pari” su alimentazione e attività sportiva non è facile da ottenere nel contesto delle società sportive con dei ragazzi in fase pre-adolescenziale e adolescenziale.

E’ certamente obiettivo più facile da raggiungere in un contesto educativo scolastico.

Un progetto educativo sull’alimentazione deve essere contenuto in tempi non molto lunghi (12 – 18 mesi) per restare palese nella sua realizzazione. Difficile sarà comunque poi valutare la sua ricaduta sulle modifiche del comportamento.

8. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto
Personale	€1.538,00		
Attrezzature		ASL	
Sussidi	€ 802,00		
Spese di gestione e funzionamento	€ 108,00		
Spese di coordinamento	€ 500,00		
Altro	€ 52,00		

Data 19/02/2008

F.to in originale
Il Responsabile del progetto
Dr. Nadia Dell’Acqua

F.to in originale
Il RePES
Dr. Lorenzo Brusa

Allegato 13

Calendario degli incontri con i ragazzi per l’elaborazione dei cartelloni

1° Incontro : 18/09/2007
Tema : La prima colazione

Fascia di età : 3° - 4° - 5° elementare
Società partecipanti : Calcio 6 ragazzi
Bikers team 6 ragazzi
Atletica 1 ragazzo
Allenatori 2

2° Incontro : 20/09/2007
Tema : Mangiare di tutto
Fascia di età : 3° - 4° - 5° elementare
Società partecipanti : PGS Angels 10 ragazzi
Basket 6 ragazzi
Energy nessuno
Allenatori 3

3° Incontro : 21/09/2007
Tema : Frutta e verdura
Fascia di età : 3° - 4° - 5° elementare
Società partecipanti : Mondo danza 11 ragazzi
Ginnastica moderna 2 ragazzi
Arts Up 8 ragazzi
Allenatori 1

4° Incontro : 27/09/2007
Tema : Cosa mangiare prima di allenarsi
Fascia di età : 1° - 2° - 3° media
Società partecipanti : Calcio 9 ragazzi
Bikers team nessuno
Atletica nessuno
Allenatori 1

5° Incontro : 28/09/2007
Tema : Bere in abbondanza
Fascia di età : 1° - 2° - 3° media
Società partecipanti : PGS Angels 9 ragazzi
Basket nessuno
Energy nessuno
Ginnastica moderna 4 ragazzi
Allenatori 2

6° Incontro : 02/10/2007
Tema : Latte, yogurt, carni bianche e rosse
Fascia di età : 1° - 2° - 3° media
Società partecipanti : Non si è presentato nessun ragazzo